

Oggi anteprima a Patrasso tra le «Under 21» d'Italia e Grecia (ore 14,30)

Bearzot categorico: «Conti anche ad Atene»

Dopo il successo con la Jugoslavia, per i giovani di Vicini un altro severo impegno



CONTI (sopra) e PRUZZO firmano autografi. Conti si è allenato nel pomeriggio all'Olimpico (allenamento durato un'ora) facendo vedere di non risentire del risentimento inguinale che gli ha fatto saltare la partita con l'Udinese

Dal nostro inviato PATRASSO - Quasi tutti gli allenatori credono nell'«occhio» alla vigilia di una gara e nel corso della partita, se a suo tempo comparando in una certa maniera ottenendo dei risultati positivi, ripetono, meccanicamente, le stesse cose: indossano lo stesso abito, usano le stesse camicie, cravatte, scarpe e via di seguito. Si dice che molti di loro, quando le cose non girano bene, al momento di lasciare l'appartamento si gettano del sale alle spalle. Scoppia sciacquare il «malocchio». Fatta la premessa e tenendo presente che una quindicina di giorni fa le nostre nazionali A, Under 21, Juniores hanno battuto la Jugoslavia meglio si spiega la telefonata augurale di Bearzot ad Azelio Vicini, il CT della Under 21, la squadra che oggi (14,30 ore italiana) allo stadio Panakiki di Patrasso contro la rappresentativa giovanile della Grecia di cui è commissario tecnico valida per la fase eliminatória del campionato d'Europa Espoirs. Infatti il tritico vincente contro la Jugoslavia lo incontrò ad Atene il 21 e Bologna la nostra rappresentativa superò i balcanici per 1-0 grazie ad un gol di Guarnini. Poi ci fu la vittoria di Torino contro i «moschettieri» infine quella della Juniores al torneo di Montecarlo.

Rissa al bar del tennis durante una pausa del processo sul calcio scandalo

Corti-Cruciani: volano i pugni

Sei giorni di guarigione al fruttarolo accusatore - Il PM Monsurrò ha chiesto e ottenuto dal tribunale gli atti con il racconto di Cruciani sull'incidente

ROMA - Al processo delle partite truccate c'è stata ieri anche una violenta scacchettata. È avvenuta in un intervallo di un'ora, tra Fabrizio Corti e Massimo Cruciani, come delle scommesse, primo uomo di fiducia di Cruciani, ora prezioso collaboratore del clan Trinca. In possesso di un grande temperamento e molto orgoglioso. Un fatto vergognoso, che rivela lo squallido ambiente in cui si muove il calcio truccato. È avvenuta in un intervallo di un'ora, tra Fabrizio Corti e Massimo Cruciani, come delle scommesse, primo uomo di fiducia di Cruciani, ora prezioso collaboratore del clan Trinca. In possesso di un grande temperamento e molto orgoglioso. Un fatto vergognoso, che rivela lo squallido ambiente in cui si muove il calcio truccato. È avvenuta in un intervallo di un'ora, tra Fabrizio Corti e Massimo Cruciani, come delle scommesse, primo uomo di fiducia di Cruciani, ora prezioso collaboratore del clan Trinca. In possesso di un grande temperamento e molto orgoglioso.

Nell'allenamento all'Olimpico il giocatore della Roma è apparso a posto - Piena fiducia negli «undici» che hanno battuto la Jugoslavia - Difesa di Bettega - Oggi partita coi giovani della Lodigiani

ROMA - Radunata all'hotel Villa Pamphili la nazionale azzurra. Il ct azzurro, Enzo Bearzot dà vita alla consueta conferenza stampa, divenuta ormai un rito. La conferenza avrà toni pacati, ben più calmi di quanto si possa pensare. Come vedì la partita di Atene? «Come vedì la partita di Atene? «Sicuramente difficile, soprattutto per quanto riguarda i problemi ambientali. L'importante è però che noi stia resti calmi. Questo non significa che ci si dovrà estraniare dalla «battaglia». Si devono comportare bene, «nella battaglia». Dobbano cioè mettere la gamba, subire la rudeltà del gioco avversario restando calmi. Soprattutto Giancarlo, cioè... Antononi». «L'allenatore greco Panagoulis ritiene che farà rientrare Corti, perché in caso di difficoltà è nella mentalità italiana ricorrere all'arma difensiva». «Penultima sbaglia. Abbiamo il massimo rispetto della sua squadra, ma la nazionale azzurra non respicchia certamente il campionato. La nostra è una mentalità offensiva, per cui resti Corti. Eppoi chi ha detto che il romanista non sa difendere? È un «tormentone» notevole grinta e che, all'accorrenza, sa segnare». «Quindi non altererai gli schemi, pur se è prevedibile che nei primi 20' la Grecia arrecherà alla garibaldina. Saremo cauti, ma «dovremo saper uscire», cioè difenderci in undici, cioè difenderci in undici ed attaccare in undici, s'intende saltare Zoff. Sarà perciò necessario giocare anche senza palla».

«Non mi lascio influenzare dal fatto che giochino in trasferta. Non ho mai tenuto conto di un simile elemento, e voi lo sapete bene». «Come vedì la partita di Atene? «Sicuramente difficile, soprattutto per quanto riguarda i problemi ambientali. L'importante è però che noi stia resti calmi. Questo non significa che ci si dovrà estraniare dalla «battaglia». Si devono comportare bene, «nella battaglia». Dobbano cioè mettere la gamba, subire la rudeltà del gioco avversario restando calmi. Soprattutto Giancarlo, cioè... Antononi». «L'allenatore greco Panagoulis ritiene che farà rientrare Corti, perché in caso di difficoltà è nella mentalità italiana ricorrere all'arma difensiva». «Penultima sbaglia. Abbiamo il massimo rispetto della sua squadra, ma la nazionale azzurra non respicchia certamente il campionato. La nostra è una mentalità offensiva, per cui resti Corti. Eppoi chi ha detto che il romanista non sa difendere? È un «tormentone» notevole grinta e che, all'accorrenza, sa segnare». «Quindi non altererai gli schemi, pur se è prevedibile che nei primi 20' la Grecia arrecherà alla garibaldina. Saremo cauti, ma «dovremo saper uscire», cioè difenderci in undici, cioè difenderci in undici ed attaccare in undici, s'intende saltare Zoff. Sarà perciò necessario giocare anche senza palla».

Atteso a Roma il presidente della Federcalcio polacca per la decisione definitiva



Ordine di rientro a Varsavia per Boniek e altri tre «ribelli»?

Uno dei quattro arrivò brillo alla partenza da Varsavia e l'allenatore non poté lasciarlo a casa perché gli altri tre minacciarono di non partire a loro volta - Stasera «amichevole» col Perugia

ROMA - I quattro «rebelli» della nazionale polacca - attualmente in Italia in vista dell'incontro che il prossimo domenica prossima a Roma - i Mondiali spogliati del '82 - faranno ritorno in patria nella giornata di domenica 14. I quattro giocatori - tutti di quattro giorni di Loda - sono Boniek, Zmuda, Tarleck e Mlynarczyk; quest'ultimo è il portiere della nazionale - si era presentato alquanto «brillo» alla partenza. La risposta del fruttarolo era pessimista: «Domandalo a tua moglie se è fr...».

Adesso, da notizie dell'agenzia polacca «Pap» e da una telefonata arrivata ieri mattina nell'albergo romano in cui i polacchi alloggiavano, è arrivata la sospensione e l'ordine di rientro per tutti e quattro. I giocatori sperano, però, che la decisione venga rivista dal presidente della Federcalcio polacca, il generale Ryba, che era atteso a Roma ieri nella tarda serata. La cosa certa è che il rientro non potrà avvenire prima di domani, dato che fino ad allora non ci saranno accreditati al primo segretario del Partito Operaio Unificato Polacco, Kania, in cui chiedono che il provvedimento venga riesaminato. A giudicare da quel che scrivono i giornali in Polonia, con tutta una serie di titoli che stigmatizzano il comportamento dei giocatori, sembra però difficile che Ryba modifichi l'atteggiamento rigido della federazione. Comunque qualche lume si potrà avere nella giornata odierna. Nella foto in alto: da sinistra Zmuda, Tarleck, Boniek e Mlynarczyk.

Stasera a Forlì per la vacante corona dei gallo (TV ore 22,10)

Il «tigrotto» Nati all'assalto di Rodriguez

Nostro servizio FORLÌ - Dopo la sfortunata prova di Lorenzo Zaccaro, un altro pugile italiano tenta di conquistare una corona europea. Venerdì scorso, Nati, 21 anni, campione italiano di categoria, sarà questa sera sul ring di Forlì (in diretta tv alle 21,10) per sconfiggere il campione europeo, l'argentino Rodriguez (30 anni), per il titolo continentale del peso «gallo». «I due pugili rivestono caratteristiche tecniche diverse, ma il fatto che Nati sia un pugile di questo livello fa pensare che il suo avversario non sia un semplice «gatto».

La Roma applicherà prezzi popolari per il «quadrangolare» Pasta Ponte ROMA - Saranno in Roma con il «tigrotto» Nati, 21 anni, campione italiano di categoria, sarà questa sera sul ring di Forlì (in diretta tv alle 21,10) per sconfiggere il campione europeo, l'argentino Rodriguez (30 anni), per il titolo continentale del peso «gallo». «I due pugili rivestono caratteristiche tecniche diverse, ma il fatto che Nati sia un pugile di questo livello fa pensare che il suo avversario non sia un semplice «gatto».

Anche Enalotto e Totip aumentano a 400 lire

Table with columns for lottery numbers and results, including '49 totip' and 'Enalotto'.

Dopo la schedina del Totocalcio anche quelle Enalotto e Totip a 400 lire. Il decreto ministeriale che sancisce l'aumento è stato pubblicato ieri dalla Gazzetta Ufficiale insieme a quello sul «Totò». Il prezzo della posta unitaria del Totip ora di 164 lire e colonna ed è stato elevato a 188 lire alle quali vanno aggiunte le 14 lire che andranno ai «riciclatori» (prima 11 lire a colonna). Così per una giocata minima di due colonne lo scommittitore dovrà spendere 392 lire. Come per il «Totò» l'aumento andrà in vigore con il concorso del 14 dicembre. Analogo discorso per l'Enalotto.

Grave lutto del presidente Sordillo Il presidente della Federcalcio, Enzo Sordillo, è stato ucciso da un gravissimo infarto. Gli è morto a Dusciano l'addetto stampa Michele che era impegnato in un'attività di lavoro. Il presidente Sordillo era in vacanza con il concorso del 14 dicembre. Analogo discorso per l'Enalotto.

Advertisement for XXX SALONE INTERNAZIONALE ATTREZZATURA ALBERGHIERA RIMINI, 30 NOVEMBRE/8 DICEMBRE 1980.

Advertisement for canale 5, listing film titles like 'Il commissario Peleissier', 'La collina del disonore', etc.

Advertisement for Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, announcing a search for cancer research.